

Il giorno 19/12/2023, il VICESINDACO METROPOLITANO Marco Panieri, ai sensi dall'art. 33 dello Statuto dell'Ente, ha proceduto all'adozione del seguente atto:

## **ATTO N. 337**

AREA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E MOBILITÀ SOSTENIBILE  
SERVIZIO PIANIFICAZIONE URBANISTICA

Fasc. 08.02.07.02/2/2023

## AREA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E MOBILITÀ SOSTENIBILE

### SERVIZIO PIANIFICAZIONE URBANISTICA

**Oggetto:** *COMUNE DI CALDERARA DI RENO. ACCORDO OPERATIVO PER L'ATTUAZIONE DELL'AMBITO ARS.CA\_I DI PSC NELLA FRAZIONE DI LONGARA. DETERMINAZIONI DI COMPETENZA DELLA CITTÀ METROPOLITANA*

### IL SINDACO METROPOLITANO

#### **Decisione:**

- 1) **Formula**, in qualità di Rappresentante della Città metropolitana di Bologna, individuata come autorità competente, Parere motivato negativo in esito alla procedura di Valutazione Ambientale (Vas/Valsat) prevista nell'ambito del procedimento di approvazione della proposta di Accordo Operativo per l'attuazione dell'ambito ARS.CA\_I di PSC nella frazione di Longara, sulla base delle considerazioni e motivazioni contenute nella Relazione istruttoria<sup>1</sup>, allegata al presente atto quale sua parte integrante e sostanziale (Allegato n. 1);
- 2) **Dà atto** che la suddetta valutazione di compatibilità ambientale viene espressa in esito alla fase di consultazione svolta dal Comune e a seguito dell'acquisizione dei pareri forniti dagli Enti competenti in materia ambientale, nonché sulla base dei contenuti della Relazione istruttoria<sup>2</sup> fornita da ARPAE – Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana (AACM) di Bologna, allegata al documento istruttorio sopra richiamato;
- 3) **Dispone** la consegna del presente atto al Comitato Urbanistico Metropolitan CUM, in conformità alle disposizioni approvate dalla Regione Emilia-Romagna con deliberazione della Giunta n. 954 del 25.06.2018, convocato nella seduta del 19 dicembre 2023 ai fini della espressione del parere in merito alla valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale dell'Accordo operativo in esame;

---

<sup>1</sup> In atti con PG n. 75103/2023.

<sup>2</sup> In atti con PG n. 68662/2023.

- 4) **Dispone**, inoltre, la consegna al Comitato Urbanistico Metropolitano CUM, nella medesima seduta, del parere<sup>3</sup> previsto in merito alla verifica di compatibilità delle previsioni del Piano con le condizioni di pericolosità locale del territorio, che si allega alla suddetta Relazione istruttoria;
- 5) **Dà atto** che il presente provvedimento sarà trasmesso al Comune di Calderara di Reno congiuntamente al parere del CUM;
- 6) **Dà atto** che il presente provvedimento non comporta riflessi contabili diretti e/o indiretti sulla situazione economico-finanziaria e sul patrimonio dell'Ente, secondo quanto indicato in motivazione.

### **Motivazione:**

Il Comune di Calderara di Reno ha avviato il procedimento relativo all'Accordo Operativo in oggetto. Si applicano, pertanto, al presente procedimento urbanistico gli artt. 19 e 38 L.R. 24/2017. Si dà inoltre atto che il Comitato Urbanistico Metropolitano, previsto dalla L.R. 24/2017, è stato istituito con atto del Sindaco metropolitano P.G. n. 52466 del 26.09.2018, definendo nell'Ufficio di Piano della Città metropolitana di Bologna la struttura tecnica operativa di supporto, per l'istruttoria degli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica sottoposti al parere del CUM ai sensi della L.R. n. 24/2017.

La proposta di Accordo operativo riguarda l'ambito ARS.CA\_I, classificato dal PSC come "Ambito di possibile trasformazione urbana per usi residenziali e/o di servizio", disciplinato dall'art. 32 delle NTA del suddetto Piano. L'area oggetto della proposta si trova nella parte nord della frazione di Longara, fra via Longarola e via Caduti della Libertà, in continuità, a sud, con il tessuto urbano consolidato con funzione prevalentemente residenziale e, a nord, con il territorio rurale.

L'area oggetto della proposta di Accordo operativo ha una superficie complessiva pari a 16.823 mq; la SU massima dell'Accordo è pari a 1.800 mq, ottenuta applicando un indice di 0,10 mq/mq alla St dell'ARS.CA\_I. La SU di progetto è pari a 1.798,78 mq.

Il progetto prevede la realizzazione di 20 alloggi distribuiti in 13 edifici, di cui 12 a due livelli fuori terra e 1 a 4 livelli fuori terra, distribuiti su 9 lotti. È prevista la realizzazione di una viabilità interna privata, dotata di marciapiede, con accesso da Via Caduti della Libertà e a fondo cieco nonché la realizzazione di un percorso ciclopedonale interno all'ambito, di collegamento tra la via Longarola e la Via Caduti della Libertà. È previsto inoltre l'allargamento della sede stradale di via Caduti della Libertà.

Relativamente agli standard, il progetto prevede la realizzazione di 1.669,89 mq di verde pubblico attrezzato e di 790,13 mq di parcheggi pubblici. La proposta di Accordo prevede inoltre la realizzazione di 2 alloggi da destinare ad Edilizia Residenziale Sociale (ERS), così come disposto dal

---

<sup>3</sup> In atti con PG n. 74695/2023.

comma 8 dell'art. 32 del PSC che prevede, per gli ambiti ARS del Comune di Calderara di Reno, la realizzazione di Edilizia Residenziale Sociale nella quota minima 9% degli alloggi complessivi.

Relativamente alla cessione all'Amministrazione di aree non inferiori al 30% della St dell'ambito, prevista dal comma 8 dell'art. 32 del PSC, da destinare alla realizzazione di ulteriori politiche pubbliche e strategiche, il progetto prevede la cessione di un'area a sud del comparto, di 4.095,27 mq, destinata alla futura realizzazione di attrezzature sportive.

Nell'ambito del procedimento in esame, la Città metropolitana fornisce le determinazioni in materia urbanistica oltre che le valutazioni relative alla sostenibilità ambientale e al rischio sismico anche in sede di Comitato Urbanistico Metropolitano (CUM).

A seguito delle comunicazioni intercorse tra la Città metropolitana di Bologna e l'Amministrazione procedente, il Servizio Pianificazione Urbanistica ha esaminato la documentazione e ha predisposto la Relazione istruttoria, allegata al presente atto quale sua parte integrante e sostanziale che si richiama, insieme agli allegati, per quanto non espressamente esposto (Allegato n. 1), in cui vengono espresse le determinazioni di competenza.

In particolare, le valutazioni in essa riportate in merito al rischio idraulico e alla compatibilità acustica mettono in evidenza criticità ambientali rilevanti che risultano prevalenti, anche in applicazione dei principi di prevenzione e precauzione, rispetto alle ulteriori considerazioni (in merito all'accessibilità sostenibile all'ambito, alla laminazione delle acque e al verde pubblico) svolte da ARPAE AACM nella sua proposta di parere. In proposito, si rammenta che gli artt. 19 e 38 della LR n. 24/2017 prevedono che l'Autorità competente nell'ambito del CUM esprima il parere motivato sulla VAS/ValSAT dell'Accordo operativo e che pertanto le valutazioni ambientali sulle tematiche citate sono da ritenere determinanti rispetto alle ulteriori considerazioni di natura urbanistica in merito alla coerenza della proposta di Accordo operativo con le disposizioni del PSC vigente. Preso altresì atto che in attuazione delle DGR n. 1795 del 31/10/2016 e n. 1407 del 07/08/2023 "ARPAE predispone la relazione istruttoria in merito alla valutazione ambientale, evidenziando gli elementi di natura tecnica sulla cui base costruire la motivazione del provvedimento in capo alla Città metropolitana", come testualmente riportato nella stessa relazione istruttoria fornita da ARPAE AACM.

Acquisita e valutata tutta la documentazione presentata, nonché i pareri dei soggetti competenti in materia ambientale, la Città metropolitana di Bologna esprime una valutazione ambientale negativa sulla ValSAT dell'Accordo operativo, in considerazione delle criticità in merito al rischio idraulico e alla compatibilità acustica evidenziate nella "proposta di parere motivato in merito alla valutazione ambientale" predisposta da ARPAE AACM e allegata alla relazione istruttoria qui allegata quale parte integrante e sostanziale.

Ai sensi dell'art. 1 comma 8 della L. n. 56/2014 il Sindaco metropolitano rappresenta l'Ente, convoca e presiede il Consiglio metropolitano e la Conferenza metropolitana, sovrintende al funzionamento dei servizi e degli uffici e all'esecuzione degli atti, esercita le altre funzioni attribuite dallo Statuto. Il vigente Statuto<sup>4</sup> della Città metropolitana prevede all'art. 33 comma 2, lett. g) la competenza del Sindaco metropolitano ad adottare il presente atto, su proposta del Consigliere delegato Maurizio Fabbri.

Il presente provvedimento, avente contenuto tecnico urbanistico, non comporta riflessi diretti e indiretti sulla situazione economico-finanziaria e sul patrimonio dell'Ente così come indicato al punto 6) del dispositivo.

Si dà atto altresì che è stato richiesto e acquisito, come previsto dall'art. 49 del D. Lgs. n. 267/2000, il parere di regolarità tecnica secondo competenza (RICCI MARIAGRAZIA - AREA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E MOBILITÀ SOSTENIBILE).

Il presente provvedimento viene pubblicato all'Albo Pretorio della Città metropolitana per gg.15 consecutivi.

**Allegato:**

- 1) Relazione istruttoria (in atti con P.G. n. 75103 del 13/12/2023) corredata da:
  - Proposta di parere ARPAE (in atti con P.G. 68662 del 17/11/2023);
  - Parere sismico (in atti con P.G. 74695 del 12/12/2023).

*Bologna, lì 19/12/2023*

**IL VICESINDACO METROPOLITANO**

*Marco Panieri<sup>5</sup>*

---

<sup>4</sup> Art. 33 - Il Sindaco metropolitano

*1. Il Sindaco metropolitano è l'organo responsabile dell'amministrazione della Città metropolitana, ne è il rappresentante legale e rappresenta tutti i cittadini che fanno parte della comunità metropolitana.*

*2. Il Sindaco metropolitano:*

*[omissis]*

*g) compie tutti gli atti rientranti ai sensi dell'articolo 107, commi 1 e 2, del D.Lgs. 267/2000, nelle funzioni degli organi di governo, che non siano riservati dalla legge al Consiglio e alla Conferenza metropolitana;*

*[omissis]*

<sup>5</sup> Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi degli artt. 20 e 21 del Codice dell'amministrazione digitale. L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'art.3 del D.Lgs. 12 febbraio 1993 n.39 e l'art. 3 bis, co.4bis del Codice dell'amministrazione digitale (D.Lgs. 82/2005).